

ANALISI CRIMINOLOGICA OPERAZIONE EAST-HORSES

19/05/2010: VIENE EFFETTUATO UN ACCERTAMENTO AMMINISTRATIVO PRESSO UN COMMERCIANTE DI EQUIDI DI FERMO. LO STESSO VIENE SANZIONATO PER UN IMPORTO DI € 19.023,00 PER VIOLAZIONE DI NORMATIVE SANITARIE, TENUTA REGISTRI AZIENDALI E COMPILAZIONE INCOMPLETA DI MODELLI IV.



08/09/2010: ACCERTAMENTO PRESSO UN MATTATOIO DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA IN QUANTO ERANO EMERSE INCONGRUENZE DAL CONTROLLO DELLA DOCUMENTAZIONE ACQUISITA DAL COMMERCIANTE DI FERMO, FORNITORE DI EQUIDI DI DETTO MATTATOIO (ALCUNI EQUIDI NON UTILIZZABILI PER CONSUMO UMANO ERANO STATI MACELLATI IN QUESTO MATTATOIO).



LA VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE CONSERVATA IN DETTO MATTATOIO RELATIVA ALLA MACELLAZIONE DEGLI EQUIDI NON UTILIZZABILI PER CONSUMO UMANO HA FATTO EMERGERE LA PRESENZA, PROPRIO PER QUESTI EQUIDI, DI PASSAPORTI RUMENI FALSI.



IL CONTROLLO DI DETTO MATTATOIO DI CORREGGIO HA EVIDENZIATO CHE IL FIGLIO DELLA TITOLARE DELLO STESSO AVEVA APPOSTO FIRME FALSE SU ALCUNI MODELLI IV PER CONTO DEL COMMERCIANTE DI FERMO.



02/12/2010: ULTERIORI ACCERTAMENTI PRESSO DETTO MATTATOIO EVIDENZIAVANO CHE GLI STESSI PASSAPORTI FALSI (SCANSIONE DI UN'UNICA MATRICE E SUCCESSIVA STAMPA A COLORI, COMPRESI TIMBRI E FIRME) VENIVANO UTILIZZATI ANCHE DA ALTRI DUE COMMERCIANTI DI EQUIDI, UNO DELLA PROVINCIA DI GROSSETO E L'ALTRO DELLA PROVINCIA DI BRINDISI.



20/12/2010: VIENE CONSEGNATA A MANO AL P.M. PRESSO LA PROCURA DI REGGIO EMILIA UNA ANNOTAZIONE DI P.G. RIASSUNTIVA DELL'INDAGINE CON RELATIVA RICHIESTA DI PERQUISIZIONI.



I SERVIZI VETERINARI DI TALE PROVINCIA SONO SEMPRE RIMASTI IN STRETTO CONTATTO CON QUESTO UFFICIO, FORNENDO NOTIZIE SU OGNI FATTO NUOVO.



08/03/2011: LA AUSL DI REGGIO EMILIA EMETTE UN PROVVEDIMENTO DISCIPLINARE NEI CONFRONTI DEL VETERINARIO AUSL RESPONSABILE DEL MATTATOIO IN QUESTIONE (SOSPENSIONE TEMPORANEA SERVIZIO), REDIGENDO ALTRESI' INFORMATIVA DI REATO A CARICO DEL VETERINARIO STESSO.



25 E 26/05/2011: VIENE DATA ESECUZIONE ALLA DELEGA DELLA PROCURA DI REGGIO EMILIA (PERQUISIZIONE LOCALE E PERSONALE PRESSO IL MATTATOIO DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA E RELATIVE ABITAZIONI) CON RINVENIMENTO DI N° 655 PASSAPORTI FALSI, GRAN PARTE RUMENI ED ALCUNI UNGHERESI



IN DETTA OPERAZIONE SONO STATI EFFETTUATI ULTERIORI 7 SEQUESTRI PENALI D'INIZIATIVA (TUTTI GIA' CONVALIDATI) DI PASSAPORTI DI EQUIDI ITALIANI, A CARICO DI N° 7 VETERINARI APPARTENENTI A 6 DIVERSE PROVINCIE DEL CENTRO/NORD ITALIA, IN QUANTO DETTI VETERINARI AVEVANO AUTORIZZATO MACELLAZIONI AD USO ALIMENTARE DI EQUIDI IN VIOLAZIONE DI NORME SIA ITALIANE CHE COMUNITARIE. IN ALCUNI CASI TALI EQUIDI RISULTAVANO GIA' ISCRITTI SULLE BANCHE DATI UFFICIALI COME "NON UTILIZZABILI PER CONSUMO UMANO" (NON D.P.A.).



IPOTESI DI REATO FINORA FORMULATE:

ART. 323 C.P. (ABUSO D'UFFICIO);

ART. 416 C.P. (ASSOCIAZIONE A DELINQUERE);

ART. 444 C.P. (COMMERCIO SOSTANZE ALIMENTARI POTENZIALMENTE PERICOLOSE).

ARTT. 476-482 C.P. (FALSITA' MATERIALE);

ART. 479 C.P. (FALSITA' IDEOLOGICA);

ART. 640 C.P. (TRUFFA);



16/06/2011: CONTROLLO DOCUMENTALE PRESSO UN MATTATOIO DI PARMA CON RINVENIMENTO DI ULTERIORI 238 PASSAPORTI FALSI, GRAN PARTE DI NAZIONALITA' UNGHERESE ED ALCUNI DI NAZIONALITA' SPAGNOLA. LE MODALITA' DI FALSIFICAZIONE RICONTRATE SUI PASSAPORTI UNGHERESI SONO LE MEDESIME DI QUELLI RINVENUTI IN PROVINCIA DI REGGIO EMILIA.



SVILUPPI INVESTIGATIVI FUTURI:

- ULTERIORI ACCERTAMENTI SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE;
- VERIFICA DI ANALOGHE IRREGOLARITA' IN ALTRE ZONE D'ITALIA AL FINE DI MEGLIO COMPRENDERE L'ENTITA' E LA DINAMICA DEL FENOMENO CRIMINOSO;
- VERIFICA DELLA CORRETTA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA COMUNITARIA SUGLI SCAMBI INTRACOMUNITARI DI EQUIDI.



IPOTESI DI MOVENTE:

ALLA NASCITA DI UN Puledro il proprietario è chiamato ad effettuare una scelta irreversibile: destinare lo stesso puledro al settore corse oppure al settore alimentazione.

I cavalli del settore corse possono essere competitivi da un punto di vista agonistico al massimo fino ai dieci anni dieci di vita.

Considerato che la vita media di un cavallo è di circa 25/30 anni, il proprietario dovrà mantenerlo in vita per ulteriori 15/20 anni, sostenendo un costo medio annuale di circa 2.000 euro (costo totale, quindi, di circa 30 – 40 mila euro). Il proprietario dell'equide dovrà affrontare un ulteriore costo: quando sopraggiungerà la morte naturale il cavallo andrà incenerito e smaltito.

Se invece il cavallo, finita l'attività agonistica, viene dotato di un passaporto falso, rendendolo utilizzabile per consumo umano, diventa una risorsa immediata di circa euro 1.500.

Applicando, per ipotesi, tali valutazioni economiche sui 655 passaporti falsi sequestrati, si può affermare di aver smascherato indebiti vantaggi economici per **oltre 20 milioni di euro**, solo su un mattatoio, solo su un periodo di circa 20 mesi!

IL PROBLEMA PRINCIPALE È COMUNQUE UN ALTRO: IL RISCHIO SANITARIO!



RISCHI SANITARI:

I cavalli del settore corse non possono essere utilizzati per consumo umano in quanto vengono trattati, da un punto di vista sanitario, in maniera diversa da quelli utilizzabili a scopo alimentare.

Sono diversi i farmaci, sono diversi i trattamenti; alcuni dei prodotti farmaceutici utilizzati sui cavalli da corsa (antibiotici, antiinfiammatori...), possono essere dannosi per l'uomo.

Tutto questo senza considerare il possibile utilizzo di sostanze dopanti, maggiormente dannose per l'uomo!